

# IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898  
Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047  
Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XIX n° 1 - Maggio 2016 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

## LA FONDAZIONE VALENTI E LA FAMIGLIA AGRININA NEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE ATTUALE Ideali, attività e prospettive di Nino Rosalia

Il nuovo Mario Negri di via La Masa a Milano



La Fondazione Valenti a quarant'anni dalla scomparsa del suo Fondatore e titolare, l'Avv. Angelo Valenti, sembra agli sgoccioli della sua vita: il consiglio di amministrazione presieduto da Silvio Garattini arranca privo di ogni programma futuro e, soprattutto, di fondi che la possano far proseguire nella sua opera. Non si capisce se è venuta meno la forza o la volontà di perpetuare la memoria dei coniugi Valenti attraverso l'attenzione verso i giovani meno abbienti e meritevoli, atti a specializzarsi ed ad inserirsi nel mondo del lavoro. Da quasi un ventennio aleggia nell'aria l'idea di una chiusura della fondazione e, dopo una divisione fift-fift del patrimonio rimanente tra il Comune di Agira e l'Istituto di Ricerca Farmacologica "Mario Negri" di Milano. Dopo il tentativo di costituzione di un'Associazione Onlus, durato quattro anni circa, si scopre nel 2016 che la procedura non era regolare e, pertanto, il progetto viene bloccato dalla prefettura di Milano. Ma ... sorge la domanda: perché si è pervenuti a tale situazione? Come mai il patrimonio si è esaurito? In questa sede non siamo in grado di dare una risposta. Del resto, non spetta a noi farlo. Noi come Associazione Famiglia Agirina, "figli dell'Avvocato Valenti", non possiamo fare altro che essere grati alla Fondazione per la sua generosità, che ci ha permesso di essere, a nostra volta solidali e, soprattutto, di ricordare i nostri benefattori attraverso le iniziative socio-culturali. Non è, forse, mancato un sistema di mantenimento del patrimonio, pur elargendo fondi e sostenendo iniziative culturali filantropiche? Quali altri investimenti sono stati fatti per salvaguardare il patrimonio della Fondazione? A questo punto deve proseguire e come? Può operare ad Agira, dopo la modifica dello statuto e con quali mezzi? Quali altri soggetti potrebbero intervenire perché possa attuarsi un progetto diverso? Non sarebbe me-

glio che a Milano, ove l'esigenza di opera filantropica sembra più impellente, continui l'opera dei Coniugi Valenti? Diverse sarebbero le occasioni propizie perché la fondazione Valenti e la stessa Associazione Famiglia Agirina possano continuare a concretizzare i desideri dei benemeriti benefattori: nell'ambito solidale potrebbero assistere qualche famiglia povera, mentre in quello culturale, non solo potrebbero promuovere iniziative di diffusione dello spirito e degli usi e costumi originari e il coordinamento delle varie culture siciliane e interregionali, ma anche occorrerebbe istituire qualche borsa di studio e favorire la conoscenza della lingua italiana tra gli immigrati.

Il premio letterario ed il presente periodico costituiscono e costituiranno la garanzia che almeno il ricordo dei Valenti non svanisca nei fumi di una società egoista e ipocrita. Il premio, giunto alla 23ª edizione, vive grazie ai patrocini ed agli sponsor e, soprattutto all'abnegazione e all'impegno del Consiglio Direttivo, suscitando il piacere di produrre cultura attraverso la poesia e la narrativa. Il castello, in un'epoca di diffusione istantanea delle notizie a livello globale, sembrerebbe uno strumento obsoleto per diffondere la nostra cultura e le attività dell'associazione, memore sempre dei suoi benefattori Valenti, invece è proprio un ponte che collega periodicamente Agira, Milano, Garbagnate e i vari continenti, come ad esempio l'Australia. La Fondazione Valenti non dovrebbe dimenticare le sue finalità statutarie: diffusione della filantropia e della cultura soprattutto tra i giovani, che saranno il futuro dell'Italia e del mondo. Dovrebbe sostenere famiglie meno abbienti e giovani meritevoli anche attraverso borse di studio. Anche la Famiglia Agirina, nelle sue possibilità, deve proseguire nelle sue attività culturali e incrementare il suo fondo di solidarietà. Ricordiamo che **che senza la Famiglia Agirina, oggi, il ricordo dei Valenti non ci sarebbe più.**

I Valenti possono essere onorati non soltanto con iniziative commemorative, ma lo devono essere, soprattutto, con opere filantropiche.



**Domenica 12 Giugno ore 10,00 presso cimitero di Garbagnate Milanese  
COMMEMORAZIONE DEI BENEFATTORI  
ANGELA ED ANGELO VALENTI  
Vi aspettiamo tutti: soci e non!!!!...**



## I FANTASMI DI REGALBUTO *di Franco Santangelo*

Siamo in un piccolo centro della provincia di Enna, non più provincia. Regalbuto e i comuni di questo comprensorio annaspano perché ancora non sanno in quale area territoriale saranno aggregati. Il centro della Sicilia diventa sempre più un dormitorio, restano soltanto pensionati, bambini e qualche giovane a guardare lo smantellamento istituzionale, mentre le migliori energie fuggono verso altri lidi. Qui non lavorano solo le donne, neanche gli uomini, il tasso di occupazione femminile è del 27% rispetto al 46,6% della media nazionale e al 55,9 di quella del Nord. Le famiglie sono monoreddito al 63,3% contro il 57% di tutto il Sud e il 48,8% del Nord. La differenza di PIL fra Nord e Sud è scesa al 56,6%, tornando indietro di oltre dieci anni (dati SVIMEZ). L'isola si svuota progressivamente, Regalbuto piange questo svuotamento in modo drastico, dovuto al pagamento di un prezzo, quello dell'illegalità, come sempre scoperta dallo Stato con incomprensibile ritardo. Tolta l'illegalità della produzione industriale rimane la periferia immaginaria, quella che crea l'illusione artificiale e in parallelo la fantasia reale della periferia che vive in quei giovani aventi la chiamata nell'arte, senza "1 Cent" di ritorno, con l'illusione che ciò serve ad uno sfogo psico-fisico-intellettuale, per la crescita di ognuno? Così ci si accorge che della gloria e della storia di Rahal Butahi (Regalbuto) sono rimaste solo le ceneri, la gente è andata via e continua ad andare, nel contempo però c'è chi da Lampedusa fa arrivare i rifugiati politici. In questa circostanza si potrebbe far finta di non vedere e di non capire, ma poi quando si attraversa la viuzza per tornare a casa, a volte si ha paura nel vedere, sotto la luce soffusa, sagome di gente straniera, mai vista prima d'ora. Non è la paura quella che fa rabbia, ma il paradosso, i miei paesani vanno via e ritornano sotto forma di fantasmi fra le viuzze del paese, quasi a non volersi fare riconoscere, hanno la pelle colorata, lo sguardo che si perde verso un futuro che non c'è, un modo di parlare strano, ma c'è una cosa che ci rende uguali, la paura ... la paura del domani. Stiamo creando un recinto all'interno del quale vogliamo chiudere i nostri simili, come in uno zoo, in nome di una solidarietà coniugata male, dove la complessa storia socio-politica di Regalbuto, a partire dal medio evo fino all'unità d'Italia e oltre, imprime nell'immaginario collettivo suggestioni e verità piene di contraddizioni. Si può iniziare dalle fascinazioni del "massaro" verso i contadini per giungere a quelle da loro più sofferte con i diritti del "barone", di non remota memoria, quale sintesi delle anime che hanno abitato Regalbuto e dove al sindaco potrebbe venire malauguratamente l'idea di trasformare tutto ciò in attrazione turistica.

**IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO**

**[www.famigliagirinamilano.it](http://www.famigliagirinamilano.it)**

**per comunicare con noi**

**e-mail:[famigliagirinami@tiscali.it](mailto:famigliagirinami@tiscali.it)**

**se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail**

**Per informazioni rivolgetevi a:**

- Ass. FAMIGLIA AGIRINA c/o Mario Ridolfo  
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
- GAETANO CAPUANO Via Pier Della Francesca, 74  
20154 Milano tel. 02-3494830.
- NINO ROSALIA, Via Picco, 3  
24060-Adrara.S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047
- [www.ninorosalia.it](http://www.ninorosalia.it)

**COMITATO DI REDAZIONE**

**Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Nicola Lombardo, Michele Fiorenza**

**PER CONTRIBUTI E QUOTE SOCIALI**

**c.c. bancario: n° 1000/00124563**

**intestato a:**

**Associazione Famiglia Agirina**

**BANCA PROSSIMA**

**Filiale 05000 - Piazza Paolo Ferrari, 10**

**20121 Milano**

**IBAN: IT11 C033 5901 6001 0000 0124 563**

**BIC: BCITITMX**

**Specificare la causale del versamento:**

**QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)**

**CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"**

**-CONTRIBUTO PER ASSOC.'FAMIGLIA AGIRINA'**

**- CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'**



**La Famiglia**

**Agirina** esprime

le più vive con-

doglianze ai fa-

miliari e a tutta

la comunità agi-

rina per la scom-

parso di **Mons.**

**Gaetano Dai-**

**done.** È stato una guida sicura ed essenziale, ci ha sempre seguito ed incoraggiato. Un personaggio attento e scrupoloso, ha formato tanti ragazzi dell'Avv. Valenti. Un antesignano della formazione cristiana dei giovani, specialmente per quelli del primo dopoguerra. Abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo ed apprezzarne le virtù morali e spirituali e oggi, con tutta la comunità agirina di Milano, ne pianiamo la scomparsa terrena, sicuri come siamo che Padre Daidone, sarà sempre con noi.



## SARA SCAGLIONE E LA CASSATELLA DI AGIRA

dal occhi chiusi  
e con un leggero sospiro,  
ma ho sentito il profumo e  
... ho sculto! ... bado  
Maio..



le cassatele di Agira

### A CASSATEDDA ...

di Sara Scaglione

A cassatedda è duci,  
fa sciavuru d'amuri,  
riuordi ndi' lu cori ca l'anima fa sospirari •..  
ddu' sciavuru di miennula 'nfurnata,  
di cannedda n'zucarata,  
di limoni e cioccolatu e farina di ciciri macinata.  
Pari na luna ammucciata ndo' cielu,  
unni li stiddi a cuppuninu ccu nu velu,  
nu velu annivatu cà, sulu a taliallu arricria u palatu!  
Nasci ndo' munti di la bella Agira,  
sta biddizza prelibata da tutti amata.  
Ardiemu la ligna!!!  
Brusciamu li scorci!!!  
Arriminamu lu mpastu di stu priziusu durci!  
A Natali, a Pasqua e macari ppi tutti i santi,  
li cassateddi li facimu ppi la gioia de parienti,  
e quannu sù pronti si senti gridare ne vaneddi:  
"Viva San Fulippu e sti bieddi cassateddi!!!"

### LA CASSATELLA ...

La cassatella è dolce,  
fa odor d'amore,  
ricordi dentro il cuore che l'anima fa sospirare.  
Quell'odor di mandorla infornata,  
cannella zuccherata,  
limoni e cioccolato, farina di ceci macinata.  
Sembra una luna nascosta nel cielo,  
dove le stelle la coprono con un velo,  
un velo innevato, che, solo a guardarlo delizia il palato!  
Nasce nel monte della bella Agira,  
questa bellezza prelibata da tutti amata!  
Ardiamo la ligna! .  
Bruciamo le bucce (delle mandorle, tradizione antica)  
mescoliamo l'impasto di questo prezioso dolce!  
A Natale, a Pasqua e pure per tutti i santi,  
le cassatelle li facciamo per la gioia dei parenti.  
E quando sono pronte si sente gridare nei vicoli:  
"Viva San Filippo e queste belle cassatelle!!!"

Saro Di Giorgi in un nuovo libretto  
*Poesiando*

### PER LA FESTA DELLA MAMMA di Rosa Caccamo

Penso alle mamme meridionali, (compresa me), che ormai non festeggiano più nessuna ricorrenza se non quelle in cui fanno ritorno a casa i propri figli: ed eccole tutte, in questi giorni, arieggiare le loro camere, mettere lenzuola fresche e pulite, riempire il frigo con gli alimenti preferiti dai figli e godersi i loro abbracci, i loro sorrisi, la loro compagnia. Non c'è famiglia del sud che non ne abbia almeno uno fuori casa, chi per studio chi per lavoro, chi a Milano, Torino, Roma, chi fuori dall'Italia: Figli per niente "bamboccioni" ma che, a 18 anni, hanno dovuto imparare a vivere da soli lontani da casa e dagli affetti più cari. Ed eccole, le mamme meridionali, che hanno prima visto andar via i propri padri o i propri mariti e adesso i propri figli, gioire e festeggiare in questi giorni...sarebbe il caso di sostituire le varie "Feste del papà, della mamma, Natale, Pasqua, vacanze estive ecc... con una sola festa, l'unica che al sud si celebra davvero: "LA FESTA DEL RITORNO"

Un grazie all'amico Saretto Di Giorgi per avermi fatto l'onore di omaggiarmi di una copia del suo preziosissimo "Poesiando". La considero una grande affettuosità nei miei confronti e a tutto quel mondo di sognatori a cui io e lui apparteniamo.  
Grazie Saretto!

Mario Ridolfo



Esercizio  
Scrivi i termini opposti  
a quelli indicati  
Svolgimento  
bello = brutto  
antico = moderno  
forte = deb~~ole~~  
chiaro = scuro  
astuto = addumo  
Fine.



Il Comitato di Coordinamento dei presidenti delle Associazioni **Siciliane in Lombardia e l' Esecutivo** hanno definito il calendario delle iniziative F.A.Si. per **l'anno 2016.**

- ◆ **Raduno Estivo F.A.Si. a Pozzallo 5 e 6 Agosto**
- ◆ **Castagnata 2016 a Capriolo (BS) per il 30 ottobre**
- ◆ **Serata Siciliana a Milano il 10 dicembre al Teatro San Cipriano (Festa di Natale)**

**Programma iniziative culturale delle singole associazioni**

- **13 Febbraio:** Carnevale pioltellese (Amici della Sicilia)
- **20 Febbraio:** Serata danzante Salone Maria Regina (Amici della Sicilia)
- **20 Febbraio:** Festa delle arance (Circolo Culturale Siciliano)
- **6 Marzo:** **Presentazione del libro di Gaetano Capuano " Milanisari " a Milano**
- **9/21 Marzo:** Rassegna d' arte in omaggio a Giovanni Verga ((Amici della città di Vizzini).
- **12 Marzo:** Serata danzante Salone Maria Bambina (Amici della Sicilia)
- **16 Marzo:** Convegno sulla Settimana Santa Siciliana a Pioltello (Amici della Sicilia)
- **19 Marzo:** Festa di San Giuseppe (Circolo Culturale Siciliano)
- **2 Aprile:** Festa di Primavera (Circolo Culturale Siciliano)
- **9 Aprile:** Serata danzante Salone Maria Bambina (Amici della Sicilia)
- **15/16 Aprile** Film **"Un Santo senza parole"** proiezione a Pioltello e a Milano
- **17 Aprile:** **Presentazione del libro di Gaetano Capuano " Milanisari " ad Agira**
- **17 Aprile:** A Boltiere convegno sull'immigrazione (reportage sulle miniere di zolfo) (Amici di Riesi)
- **18 Aprile:** **Presentazione del libro di G. Capuano " Milanisari " a Catania**
- **19 Aprile:** **Presentazione del libro di G. Capuano " Milanisari " a Palermo**
- **7 Maggio:** Festa della mamma (Circolo Culturale Siciliano).
- **7 Maggio:** Festa della mamma (Amici della Sicilia)
- **14 Maggio:** Serata danzante Salone Maria Bambina (Amici della Sicilia)
- **21/25 Maggio:** Manifestazione dei Vizzinesi su Giovanni Verga
- **6 Giugno:** Gita sociale (Circolo Culturale Siciliano).
- **12 Giugno:** 41° Anniversario Angelo Valenti (Famiglia Agirina).
- **19 Giugno:** 24° Anniversario (Circolo gaglianese).
- **Agosto 6/ 7: Raduno F.A.Si. a Pozzallo**
- **13/18 Agosto:** Festa dei Migranti a Riesi e Orgoglio Riesino (Amici di Riesi)
- **18 Agosto:** Manifestazione/concerto a Marina di Modica (Ass. Casa Giara XXVIII anno)
- **20-21 Agosto:** Evento in memoria di Biagio e Filippo a Militello (Ass. Militellesi).
- **9 Ottobre:** 20° Raduno Militellesi (Ass. Militellesi)
- **16 Ottobre:** 23° Premio letterario Angelo Valenti (Famiglia Agirina)
- **30 Ottobre:** **Castagnata FASi con le associazioni a Capriolo BS (C.na Fossandere)**
- **6 Novembre:** 7° Anniversario (Amici della Sicilia)
- **12 Novembre:** Muffulittata (Amici di Riesi).
- **26 Novembre:** Spettacolo teatrale (Teatro Schuster)
- **28 Novembre:** Convivio di Natale (Amici della città di Vizzini).
- **4 Dicembre:** Festa dei disabili (Circolo Culturale Siciliano).
- **10 Dicembre:** **Serata Siciliana in Lombardia F.A.Si. (al Teatro San Cipriano)**
- **18 Dicembre:** Convivio di Natale (Associazione Sanfratellani)
- **31 Dicembre:** Veglione di fine Anno ((Circolo Culturale Siciliano)

**Primo Raduno Estivo della F.A.Si a Pozzallo**

- Venerdì 5 Agosto ore 21,00: Partecipazione all'anteprima della XXII edizione del Premio Ragusani nel Mondo
- Sabato 6 Agosto a Pozzallo ore 9,30-Sala Consiliare: apertura del Raduno F.A.Si e convegno dal titolo

**"IMMIGRAZIONE:**

**DALL'ACCOGLIENZA ALLA POSSIBILE CONVIVENZA"**

Programma

- 1) Nicola Lombardo segretario F.A.Si. presentazione della manifestazione
  - 2) Saluti di Luigi Ammatuna, Sindaco di Pozzallo e Mario Ridolfo Coordinatore F.A.Si.
  - 3) Intervento esponente governativo
  - 4) Pietrangelo Buttafuoco, giornalista e scrittore
  - 5) **Intervento di un'associazione di immigrati locali**
  - 6) Francesco Giacobbe (*Australia*) senatore della Repubblica
  - 7) Don Beniamino Sacco un prete di frontiera
- Ringraziamenti, saluti e consegna riconoscimenti

Ore 13,30: Pausa pranzo

Visita della città di Pozzallo

**ore 21,00 Piazza Municipio**

- Gruppo Folkloristico Siciliano Trinacria
- Giuseppe Veneziano, tenore della Scala di Milano e il Maestro Sergio Garrubba in concerto
- Cabaret

**Evidenziate le iniziative comuni della F.A.Si.**



Il 13 Marzo 2016

## ASSEMBLEA GENERALE DELLA FAMIGLIA AGIRINA DI MILANO

Il 13 Marzo 2016 a Milano, si sono riuniti in assemblea i soci dell'Associazione Famiglia Agirina.

L'O.d.g.: Saluto del presidente e relazione attività 2015- Discussione e decisione sui soci morosi (applicazione art. 12 dello statuto); Fondazione Valenti: nuove comunicazioni del CdA Valenti; relazione finanziaria con approvazione bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016; programma attività 2016; elezioni nuovo Consiglio Direttivo 2016-2021; varie ed eventuali.

I punti sono stati discussi, votati e approvati all'unanimità.

Le attività 2016:

N. 4 pubblicazioni de "Il Castello"; Premio letterario Angelo e Angela Valenti XXIII edizione 2016 con manifestazione di premiazione il 16 Ottobre presso la Corte Valenti di Garbagnate; Commemorazione **41° Anniversario dell'Avv. Valenti** il 12 giugno a Garbagnate Milanese; Castagnata 30 Ottobre assieme alla F.A.Si a Capriolo BS; Ricordo di Carmelo Calabrese con una messa ed una pizzata in suo onore 11 Novembre; Festa di Natale insieme a tutte le Associazioni della F.A.Si. il 10 Dicembre; Elezioni nuovo Consiglio Direttivo 2016-2021: vengono eletti all'unanimità Giuseppe Lupo, Antonino Rosalia, Filippo Rosalia, Gaetano Capuano, Filippo Capuano, Rosario Cardillo, Alfio Abate, Salvatore Adorna e Mario Ridolfo.

Gli eletti si riuniranno per l'attribuzione delle cariche sociali.

Di seguito pubblichiamo la relazione del Presidente.

### Relazione del Presidente:

L'Assemblea odierna si svolge, così come tutti gli anni dal mese di luglio del 1971, perché i soci si riscoprono storia da raccontare con proposte possibili per andare avanti. L'assemblea ordinaria di oggi è interamente dedicata alla nostra Famiglia Agirina, per poterla conoscere meglio nei suoi tratti, discutere, sostenerla con più o meno affetto e capirla nelle sue scelte, con presenze e partecipazione attiva. Oggi potrebbe essere un'occasione per rifare la nostra storia, ricordare l'idea del nostro fondatore e concretizzare il suo obiettivo sui ragazzi del 57 e oltre. La nostra associazione dopo 45 anni di vita ha ancora storie da raccontare, tante ne abbiamo raccontato dal quel fatidico 57, da quando nel 1971 è iniziata l'avventura chiamata "Famiglia Agirina". Oggi più che mai c'è bisogno di ricercare quella unità di intendi che in tanti andiamo a decantare e a raccontare. Ma che poi rimangono solo parole, solo lettere mute, concretizzati solo di discorsi momentanei e tante volte anche di convenienza. Solo parole al vento, inutili e senza senso. Bisogna essere anche seri, almeno quei pochi che abbiamo "la parvenza" di crederci. Sono abituato a credere in quello che faccio, delle volte anche sbagliando (errare humanum est), illudendomi e comunque credendo su quello che si fa! E, se noi come Associazione, vogliamo raccogliere qualche risultato, bisogna prima di tutto credere nelle nostre esigue possibilità! Se non crediamo, non concluderemo nulla. In sostanza cosa voglio dire: Mi dispiace tantissimo della non presenza di tanti amici, che io la leggo come mancanza di rispetto verso tutti noi che siamo qui!

*Penso anche che chi è presente oggi qui ha fatto sacrifici e il Direttivo*



(Foto di M. Fiorenza)

*(con sincerità non tutto), si è speso tanto per preparare questa Assemblea, con riunioni, discussioni e quant'altro.*

*Tutti abitiamo in zone diverse e anche fuori Milano, ma il rispetto per gli altri è essenziale, senza il quale non si può andare avanti, a*

*questo punto, questa nostra organizzazione, che è nata dal rispetto reciproco, è meglio che chiuda. Io credo ancora in questa organizzazione e in quello che faccio e non ne ho mai fatto una questione personale o di opportunità! Per crederci bisogna essere anche visibili, e se non siamo visibili non possiamo crederci!*

*Se abbiamo dei progetti da portare avanti, delle proposte innovative, sempre nel rispetto reciproco, questa è la sede giusta dove discuterli e risolverli. La nostra associazione nasce con questi criteri, se poi si vuol racchiudere in qualcosa di diverso di quello che sono i dettami dello Statuto, mi dispiace, io non ci sto!*

*La cosa che deve essere chiara, per chi vuol far parte di questa associazione e principalmente del nuovo direttivo che oggi andiamo ad eleggere, deve essere l'impegno e la fiducia in quello che facciamo. Tanti di noi per essere qui oggi hanno dovuto rinunciare ad altri impegni, e questo vuol dire massimo rispetto verso tutti noi qui presenti! Se c'è questa forma di rispetto, si potrà andare avanti: diversamente possiamo tranquillamente fare a meno di questa nostra Famiglia Agirina, che è fatta sicuramente da uomini che mettono in campo la loro esperienza, la loro fatica e tante altre volte sottraendo tempo prezioso agli affetti familiari.*

*Questa è l'associazione che vogliamo noi! Dobbiamo credere in quello che facciamo. Uniti tra noi pochi o tanti che siamo, avremo il rispetto da parte di tutti, (Enti pubblici e personalità varie) se disgregati, saremo solamente il nulla.*

*A oggi questa nomea di essere una tra le associazioni più serie e compatta della Lombardia e non, c'è la siamo conquistata con sacrifici enormi che sono sotto gli occhi di tutti. Quello che abbiamo fatto fino a oggi l'ho considerato indiscutibile! Ecco la nostra Assemblea 2016 di oggi, per dare più slancio ai nostri progetti futuri, tra i quali c'è anche l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, che sarà chiamato a portare avanti l'associazione fino al 2021.*

*Quello che deve essere chiaro saranno la consapevolezza, la concretezza e la presenza essenziale di far parte di un gruppo coeso, che è stato anche glorioso, altruista ed importante e che in forme diverse e diversificate oggi intendiamo portare avanti e soprattutto crederci.*

Mario Ridolfo



Milano 5 Marzo 2016 c/o UNA HOTEL di via Cusani n. 13

## **MILANISARI DI GAETANO CAPUANO PRESENTATO DA PIETRANGELO BUTTAFUOCO**

a cura di Nino Rosalia

Dinanzi a un folto pubblico, Franco Loi, Erika Reginato, Nino Rosalia, Mario Ridolfo e Pietrangelo Buttafuoco è stato presentato il libro di poesie **"Milanisari"**. Pubblichiamo ampi stralci dell'intervento di quest'ultimo, pronunciato a braccio, sintetizzandolo ed evidenziandone i temi principali. Ci scusiamo per eventuali travisamenti



(Foto di M. Fiorenza)

Ringraziamenti.

Pietrangelo Buttafuoco introduce la sua presentazione del libro "Milanisari" ringraziando innanzitutto il poeta Gaetano Capuano, per avergli dato l'opportunità di "addentrarsi nella sostanza poetica" della stessa parola "grazie" e di avergli fatto provare profonde emozioni attraverso la lettura delle poesie. Nello stesso tempo ringrazia Mario Ridolfo, presidente della FAsi e della Famiglia Agirina, che gli ha permesso di risvegliare in lui i sentimenti connaturati alla struttura urbanistica della città di Milano, fatta di reticolo di strade e viuzze, che richiamano nel suo cuore le stradine impervie o meno di Agira. Nelle poesie di Gaetano emerge un senso più profondo di attaccamento a Milano ove, "forse è un paradosso, però non c'è molto più Agira in quella che noi abbiamo costruito nel nostro andarcene via, di quanto possa esserci, in quella nostra terra, diventata sempre più qualcosa, che forse non è più nemmeno ricordo dei cari esinti, non è più, appunto Spinapulici" (Località dove sorge il cimitero di Agira).

Musicista, musicante e poeta.

Buttafuoco prosegue la sua riflessione, soffermandosi soprattutto, sulle peculiarità del musicista, musicante e poeta: se il primo è legato allo spartito ed alla bacchetta del direttore, il secondo, invece, deve saper cogliere l'occasione sia essa allegra sia triste, sia un matrimonio sia un funerale e deve saper suscitare commozione e sentimenti: cosa che è propria del poeta e, in questo caso, Capuano, al contrario del musicista, con le parole poetiche siciliane "arriva diritto al cuore senza obblighi di spartito e di regole". La parola poetica è spontanea e parte anche dal cuore. Dice Pietrangelo: "Io vi confesso che questo libro prezioso, attraverso la sua lettura, mi ha toccato le corde del sentimento ed i registri delle emozioni che ben conosciamo. Sappiamo che un chilo di parole siciliane, scava in profondità più di quanto possano farlo quelle italiane".

Ricchezza semantica della lingua madre

Continua con l'alto valore semantico della lingua madre. "... è la parola che non conosce mediazioni, ma va immediatamente a cogliere il senso stesso di un respiro quando diventa sospiro e quando si trasforma in singhiozzo: immagine meravigliosa, dolente, terribile. Gaetano la utilizza quando i nostri vecchi, i nostri cari vecchi, raggiungono il letto di degenza, che attraversano i figli tutti. La sofferenza, le piaghe non sono altro che il racconto continuo di un'identità che abbiamo costruito passo dopo passo delle nostre giornate, in quel Paese."

Il paese è nostra identità

Il paese è lontano e vicino nel contempo. Pietrangelo afferma: "Quel paese che non è soltanto un presepe, che non è soltanto il luogo da dove siamo andati via, quel paese che è il nostro abito mentale dappertutto, è anche il luogo del bambino con le pezze, che ha il sapore della sarda in bocca, che nel vedere arrivare Cannatedda (gelataio ambulante del paese) con i suoi gelati, le sue granite, ha la possibilità di assaporare un altro gusto [...] ha la possibilità di vivere una dimensione che soltanto l'occhio e la parola del poeta sanno cogliere e, quindi, avere ogni volta in queste nostre strade la conferma di tutto ciò che noi non sappiamo più pronunciare, proprio perché un alfabeto di parole ostiche ce l'ha cancellato: l'identità di ricordi e di parole in dialetto si chiama lingua madre proprio per questo."

Gaetano, artista e poeta

"La poesia ha maggiore efficacia, come faceva notare Mario Ridolfo, nella lingua madre di Gaetano che è pregna di sensibilità e per questo lui è artista e,

## **Milanisarî, un libro per tutti**

La capacità espressiva di Gaetano Capuano ha toccato vette sublimi, con espressioni ricercate e curate e, nello stesso tempo attuali. La sua poesia è legata alle tradizioni, ai problemi sociali, al lavoro, ma in quest'ultima opera ha sentito il bisogno di colloquiare e sfogarsi, esprimendo sentimenti di nostalgia, di ringraziamento nei confronti dei luoghi della sua infanzia (Agira), e degli affetti più cari. Il ricordo della sua, della nostra Sicilia è vivo ed appare in tutta la sua vitalità e passione.

Questo è il segreto dei consensi ricevuti nelle quattro tappe di presentazione:

\*Il 5 Marzo a Milano presentato da Pietrangelo Buttafuoco e da Franco Loi

\*Il 17 Aprile ad Agira, sua Patria, presentato da Lina Riccobene

\*18 Aprile a Catania presentato da Alfio Patti

\*Il 19 Aprile a Palermo presentato da Tommaso Romano e Salvatore Di Marco

Non potevano mancare le note positive e l'apprezzamento del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.**

**La F.A.Si. (Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia)**, e tutte le associazioni aderenti, apprezzano l'alto livello culturale raggiunto da Gaetano Capuano e ne condividono con orgoglio la passione per la nostra terra.

Mario Ridolfo

soprattutto, consapevole di quanto lo circonda e di quanto crea". Pietrangelo continua: "Bellissima l'immagine del tuo trascorrere del tempo viaggiando da Varese a Milano come semplice pendolare che assorbe (Gaetano è come una spugna) gli umori, i sapori, i colori" di queste nostre giornate che necessitano di una lingua che li possa spiegare e svelare. Capuano canta, attraverso l'immagine dei percorsi, le malinconie, sensazioni universali, che non sappiamo svelare a noi stessi. Fa la fatica di cantarle e lo fa per tutti noi, sobbarcandose ne il peso e svelando la tristezza comune a tutti e, soprattutto a chi non riesce a trovare in se stesso la parola adatta e adoperarla nel suo suono, colore e sapore.

Buttafuoco utilizza un esempio per chiarire meglio il concetto:

"Quando Gaetano si trova davanti a un boccale vuoto riesce a cogliere il senso di angoscia che attraversa e ci attraversa, riesce non solo ad interpretare la fatica quotidiana di tutti, ma anche cogliere la tenerezza e la dolcezza, perché il poeta canta, attraverso quella parola pesante che scava e sa scoprire le facce bianche dei bimbi, le piccole cose". Il relatore prosegue, affermando di invidiare "fortemente i poeti" e in particolare Gaetano perché sanno ripercorrere "una strada che porta alla nostra terra" e cita dei versi del poeta saraceno dell'anno 1000, Ibn Hamdis da Noto, che aveva saputo cantare lo stato d'animo di chi diventa canuto: "ianchi m'addivintaru li capiddi/ca nun mi basta l'arma /ca quannu i capiddi straluciunu ianchi / fanu la notti niura". (Bianchi mi sono diventati i capelli/ <tanto> che non mi basta l'anima, che quando i capelli brillano bianchi/ fanno la notte nera.)

Il giornalista continua: "La potenza del poeta sta in questa sua capacità di poter dare quello che tutti noi non possiamo darci, possiamo metterci tutti insieme o fare coro ma scavare e offrire il meglio di poesia è dote solo del poeta." (continua a pagina 7)



(Foto di M. Fiorenza)

Gaetano Capuano e Pietrangelo Buttafuoco



## Ricordi

Piترangelo prosegue la sua relazione riflettendo sulla forza della poesia nel far rivivere i ricordi e gli insegnamenti legati all'infanzia." *Mi affascinava da piccolo, quando camminavo per i vicoli del nostro paese, guardare dentro le*



(Foto di M. Fiorenza)

botteghe degli artigiani (lo stagnino, il fabbro, il barbiere, il sarto) e comprendere che loro sapevano trasmettere, attraverso la propria arte, l'ineffabile e l'incomprensibile": ricorda che il sarto don Michele Sanfilippo, mentre tagliava pezzi di stoffa, gli parlava dell'Africa, dell'India che poi il bambino intravedeva nei vestiti indossati dalla gente; il barbiere don Antonino Russo tra un giro di pennello ed un taglio di capelli sceneggiava un'opera lirica sia in versi sia in prosa, che diventava una vera e propria cantata, dove i personaggi di volta in volta assumevano caratteristiche paesane. Ringrazia Gaetano per saputo fatto rivivere Vitidduzzu, che "è stato un personaggio da raccontare, come il santo privato che accompagna il nostro calendario, il santo a nostra disposizione, forse più comprensivo degli altri!" Chi di noi, Agirini di una certa epoca, può dimenticare la figura di quest'uomo? Buttafuoco dall'afflato delle immagini di coloro che, purtroppo; ci hanno lasciato, estrae una conclusione: "Si nasce è vero e a quantità si muore. E per ogni vita che arriva noi ci precipitiamo a dare i nostri sorrisi, il latte, il pane, a giocare con le molliche a far sì che diventi la gioia delle nostre giornate; questo è un continuo spingerci verso "u Spinapulici", verso quel destino, verso quelle pietre."

Conclusione e invito a proseguire

Piترangelo conclude il suo intervento: "Io sono entusiasta di aver letto questo libro e di averlo condiviso con i miei in famiglia, quasi una cantata, sì una cantata, è stato come si faceva una volta, ed è stato bellissimo, e ti ringrazio e ritorno ancora alla parola grazie perché è stato come accendere un braciere, come capitava, come succedeva, come abbiamo vissuto, come tutti noi che, sono sicuro che ricordiamo ancora l'odore e ci viene sempre la tentazione di poggiare un uovo su quella cenere e ci viene sempre la tentazione di giocare a svegliare la brace. [...] Una cosa sola dovete ricordare: Milanisari è canzoniere, opera meritoria di Gaetano Capuano, vero poeta, che ha da raccontare a non finire mai. **Avanti, Gaetano! Grazie!**"



## Al Circolo Sociale Argyrium di Agira la presentazione del libro di Gaetano Capuano "Milanisari"

Ancora una volta il Circolo Sociale Argyrium si fa Ente propulsore di importanti eventi culturali, presentando ad Agira il 17 Aprile il libro di Gaetano Capuano "Milanisari". Il Presidente Orazio Mauceri e tutto il Consiglio d'Amministrazione hanno favorito l'evento. Il libro è stato presentato da Lina Riccobene, scrittrice e poetessa, e ha avuto l'adesione del Comune di Agira con l'Assessore Mario Giardina.

Recentemente è stato eletto il nuovo Consiglio d'Amministrazione dell'Ente con il rinnovo alla carica di Presidente dell'amico Orazio Mauceri, seguito da due Vice presidenti Zappa Agostino e Muratore Giuseppe, a Consiglieri Orazio Valenti, Silvestro Liccardi, Giovanni Dinolfo, Alfio La Mela, Luigi Manno, Gaetano Zuccarello e Gaetano Amoruso. Alla carica di tesoriere il mio carissimo amico Filippo Legname. A tutti va il plauso, il grazie e la vicinanza della Famiglia Agirina di Milano. Auguri!!!

Mario Ridolfo

**Solenne festa liturgica in onore di San Filippo d'Agira**  
4-12 MAGGIO 2016

### GIOVEDÌ 12 MAGGIO "SOLENNITÀ DI SAN FILIPPO"

- Ore 7,00: Il suono delle campane e lo sparo di colpi a cannone annunceranno alla Città l'inizio del giorno di festa.
- Ore 7,30: S. Messa Celebrata dal Priore Don Giuseppe La Giusa.
- Ore 8,30: S. Messa Celebrata da Don Roberto Zito, Parroco dell'unità pastorale della zona alto di Agira.
- Ore 9,45: Accoglienza sul sagrato dell'Abbazia di S. E. Rev. Ssima SALVATORE MURATORE Vescovo della Diocesi di Nicosia.
- Ore 10,00: Solenne Pontificale presieduta da S. E. Rev.ma il Vescovo, con la partecipazione dei Sacerdoti del vicariato e della diocesi e delle Autorità civili e militari.
- Ore 11,00: Festosa uscita del simulacro del nostro Patrono accolta sul sagrato della chiesa dai fuochi d'artificio e dalla banda musicale, a seguire processione fino alla chiesa parrocchiale di Santa Margherita, attraverso le seguenti vie: Vitt. Emanuele, Rama, Vitt. Emanuele, Palazzo, P.zza Immacolata, Chiesa Santa Margherita.
- Ore 18,30: S. Messa all'Abbazia presieduta dal Rev. Sac. Antonello Russo, Parroco della parrocchia Maria SS. del Carmelo di Santa Venerina in Bongiarò (CT).
- Ore 18,00: Dalla chiesa di Santa Margherita il simulacro di San Filippo raggiungerà la chiesa di S. Maria Maggiore, seguendo le vie: via Bellini, largo Raccamandata, via Nizza, via S. Antonio abate, via Diodorea, piazza Dante, via Diodorea, Chiesa di S. Maria Maggiore.
- Ore 19,00: Celebrazione Eucaristica presieduta dal Rev. Sac. Roberto Franco-Coppa, Amministratore parrocchiale dell'unità pastorale della zona centrale di Agira, a seguire solenne processione con il simulacro, il broccio reliquiario, le Autorità civili e militari e il popolo santo di Dio.
- Ore 22,00: Arrivo della processione sul sagrato dell'Abbazia, Benedizione, bacio della Reliquia, spettacolo di fuochi pirotecnici e chiusura del venerato Simulacro del Patrono nella sua cappella.



(Foto di M. Fiorenza)

Piترangelo Buottafuoco, Mario Ridolfo e il poeta Franco Loi



Città di Garbagnate Milanese  
Assessorato alle Politiche Culturali



Associazione "Famiglia Agirina"  
Milano (fondata nel 1971)

*indicono la 23<sup>a</sup> edizione*  
**Premio letterario**  
**“Angelo e Angela Valenti”**

per onorare gli esimi coniugi e per favorire l'espressione letteraria, la conoscenza e l'analisi degli aspetti socio culturali di oggi. Le Stesse ringraziano quanti in qualunque modo sono intervenuti con il loro contributo e coloro che mostreranno di apprezzare l'iniziativa e collaboreranno alla sua riuscita. La manifestazione è stata insignita della Medaglia Premio di Rappresentanza del Capo dello Stato.

## REGOLAMENTO

**Art. 1** Il premio letterario è aperto a tutti.

Il concorso si compone di 2 settori:

- Narrativa: tema, racconto (max 4 cartelle di cui ognuna 30/35 righe - corpo 12);
- Poesia: poesia in lingua ed in vernacolo con traduzione (max 40 versi).

**Art. 2** Il tema per i 2 settori è libero.

**Art. 3** Termine presentazione opere: Domenica 26 Giugno 2016. Segreteria del Concorso c/o Gaetano Capuano via Piero Della Francesca, 74 - 20154 Milano

- Le opere dovranno essere inviate in 8 copie e non possono riportare alcun elemento atto ad identificarne l'autore. Una copia dovrà riportare: dati anagrafici, recapito postale e telefonico, indirizzo e-mail.
- Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 3 elaborati per settore.
- I lavori devono essere inediti: non pubblicati sia in forma cartacea che digitale; non risultare vincitori in altri concorsi fino alla data di premiazione. Non saranno restituiti e potranno essere utilizzati per fini culturali e non di lucro.

**Art. 4** Una Commissione esaminatrice competente vaglierà i lavori, scegliendo i premiati.

La Commissione si riserva di non assegnare il premio qualora si riscontrasse una carenza qualitativa o quantitativa negli elaborati presentati. Saranno divulgati i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice.

I vincitori dovranno ritirare il premio e presenziare la cerimonia di premiazione, pena decadenza del premio. Non si accettano deleghe.

La partecipazione al Concorso comporta la conoscenza e l'accettazione del Regolamento. Il giudizio è insindacabile.

**Art. 5** Premi e premiazioni:

- Primo classificato settore Narrativa: medaglia d'oro + attestato.
- Primo classificato settore Poesia: medaglia d'oro + attestato.
- Secondo e terzo classificato dei due settori: attestato di partecipazione e targa.

A tutti i partecipanti che lo chiederanno sarà inviato l'attestato di partecipazione attraverso posta elettronica (e-mail).

La premiazione si terrà presso Corte Valenti a Garbagnate Milanese - Domenica 16 Ottobre 2016

con il  
patrocinio di



Regione Lombardia  
Lombardia



Regione Sicilia



Milano  
Comune di Milano



Comune di Agira

Fondazione  
"Angelo e Angela Valenti"  
fondata nel 1971



CIRCOLO NICCOLÒ ARONSON  
Lecce e Modigliana



Università degli Studi di Milano  
Università degli Studi di Milano

Info: Famiglia Agirina 0239445898, 023494830, 035933047 anche fax  
famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it  
Servizio Cultura del Comune di Garbagnate Milanese 0299073701  
cultura@comune.garbagnate-milanese.mi.it - www.comune.garbagnate-milanese.mi.it

2016